

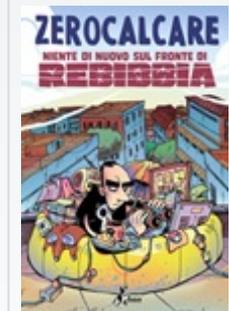


SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE



La casa senza ricordi
Donato Carrisi



Niente di nuovo sul fronte di...
Zerocalcare

«LO SGUARDO DI NOI GIORNALISTI VA GIÀ OLTRE LA PANDEMIA»

27/01/2022 L'incontro promosso dall'Unione cattolica stampa italiana insieme con l'associazione Webcattolici (WeCa) e con la Federazione dei settimanali

cattolici italiani (Fisc) ha messo in luce gli obiettivi del giornalismo nell'emergenza Covid. Monsignor Pompili: "L'obiettivo è quello di essere più vicini e più attenti alle persone"



di Salvatore Di Salvo

«È tempo di capire cosa succederà dopo, avere lo sguardo in alto e immaginare il mondo che vivremo dopo la pandemia». Lo ha detto il presidente nazionale dell'Ucsi **Vincenzo Varagone** intervenuto ieri mattina, all'incontro in presenza voluto anche da **Ucsi** e **Ucsi Lazio**, organizzato in stretta sinergia con l'associazione dei **Webcattolici (WeCa)** e con la **Federazione dei settimanali cattolici italiani (Fisc)**. L'incontro sul tema "Il giornalismo e la comunicazione digitale post covid" diversi gli ospiti e i giornalisti presenti al tavolo tra cui mons. **Domenico Pompili**, Vescovo di Rieti e Presidente Commissione Episcopale Cultura e Comunicazioni sociali della Cei; **Andrea Monda**, direttore de «L'Osservatore Romano»; **Agnese Pini**, direttore de «La Nazione»; **Fabio Bolzetta**, presidente dell'Associazione WebCattolici Italiani (WeCa); **Mauro Ungaro**, presidente della Federazione dei Settimanali Cattolici Italiani (Fisc); **Vincenzo Varagona**, presidente dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (Ucsi) e **Saverio Simonelli**, presidente Ucsi Lazio. Due i quesiti a cui è stato chiesto di rispondere: *com'è cambiata la professione di giornalisti e comunicatori con la pandemia? Quali limiti e opportunità ha portato con sé la conversione digitale?*

«L'ascolto di cui parla il Papa non è una strategia di marketing ma una dimensione fondamentale dell'esperienza umana» afferma Mons. **Domenico Pompili**. «In un mondo iper-connesso si fa fatica a distinguere chi parla da chi ascolta. Tutti ci troviamo ad essere contemporaneamente emittenti e riceventi, editori e ascoltatori. Ogni mezzo di comunicazione (anche quelli digitali) ha una dimensione curativa e una tossica, dimensioni che ci è impossibile scindere. Lo spunto che oggi ci offre il Papa è quello di aprire una riflessione seria sull'ascolto imparando ad ascoltare le sensazioni profonde della gente, quelle a margine, il più delle volte inespresse».



La buona notizia? Si trova sempre, basta cercarla

Quante volte ci siamo scordati di raccontare tutto il bene che si cela in eventi e contesti negativi? Eppure le "good news" fanno aumentare le

tirature, come accade da anni al *Guardian* e al *New York Times*. Ma i primi a scoprirlo furono gli evangelisti. Dal libro di Alberto Laggia, dal titolo **Notizia (Edizioni il Messaggero di Padova)**, dedicato all'informazione



Se i giornalisti italiani sono i più minacciati d'Europa

Da uno studio della UE risulta che la stampa italiana detiene il record europeo di pressioni e minacce rivolte agli operatori dell'informazione.

Primato bugiardo o...



Addio a Valentino Parlato, comunista "eretico"

Aveva 86 anni. Fu tra i fondatori del quotidiano "il Manifesto", di cui fu più volte direttore. Tenne buoni rapporti con...



Ascoltare, approfondire raccontare: i verbi del giornalismo secondo Francesco

Nel consegnare i premi ai due decani dei vaticanisti, Valentina Alazraki e

Philip Pulella, il Papa spiega quanto sia prezioso il lavoro dei media e come sia essenziale vedere di persona la realtà per spiegarla al pubblico.

Pubblichiamo il discorso integrale

La pandemia ha accentuato una crisi dell'editoria già avviata da anni: sempre meno copie cartacee vendute e strumenti digitali che hanno subito una forte accelerazione.

«**Ci troviamo in un momento di passaggio** paragonabile alla rivoluzione industriale di metà Settecento – afferma **Agnese Pini** –, il passaggio dalla carta al digitale è assimilabile a quello dalla macchina a vapore al motore a scoppio. Per portare a termine questa rivoluzione, allora servirono uomini e capitali, entrambi assenti nel panorama odierno. La soluzione per uscire da questa crisi non la padroneggia nessuno ma è certo che chiudere un giornale vuol dire chiudere un'impresa culturale essenziale per la tenuta della democrazia».

Nonostante i continui attacchi che subisce la professione, molti giovani sognano di fare i giornalisti ed è a loro che vanno date risposte e certezze. «Quale modello di

informazione proponiamo ai nostri giovani? – ha detto il presidente nazionale Ucsi Vincenzo Varagona - Uno piegato su vecchi riti o un altro aperto a nuove tipologie di imprenditorialità? Non bastano più le classiche scuole di giornalismo, occorre fare proposte assimilabili alle micro-cooperative, ad un'informazione glocal che parta sì dai territori per poi avere un ampio respiro europeo. È l'obiettivo che ci poniamo con la prossima scuola di Assisi che dedicheremo al collega David Sassoli che tanto ci è stato vicino in questa rivoluzione culturale. Occorre ascoltare i giovani, non più progettare per loro ma con loro».

Responsabilità e onestà nei confronti di chi ci legge o ascolta sono due prerogative che la professione non può permettersi di trascurare. «Come giornalisti abbiamo un ruolo e una responsabilità enorme che abbiamo mancato nel raccontare la pandemia» dice Saverio Simonelli. «In questi due anni il giornalismo è diventato “atmosferico”, privilegiando più l'emotività delle persone che l'intreccio di fili che stava dietro le storie. Proprio perché sovraccarico di informazioni, non possiamo rinunciare a far capire al cittadino come va il mondo, fornendogli chiavi di lettura e voci competenti. Tornare all'etimologia della parola informazione, dare forma, plasmare le coscienze delle persone con cui stiamo parlando».

«**La pandemia è stata come una scossa di terremoto – conclude Fabio Bolzetta – ;ha colpito ogni classe sociale e acuitizzato le disuguaglianze che già esistevano. La crescita del digitale crea certamente nuovi spazi** solidali e di confronto ma porta con sé anche il rischio di continuare a vedere l'altro come potenziale pericolo. Non possiamo permetterci che la distanza fisica rischi di diventare distanza sociale. Questo primo incontro in presenza dopo tanto tempo, fortemente voluto da diverse realtà associative del panorama ecclesiale, ne vuole essere la dimostrazione».



Don Antonio Rizzolo

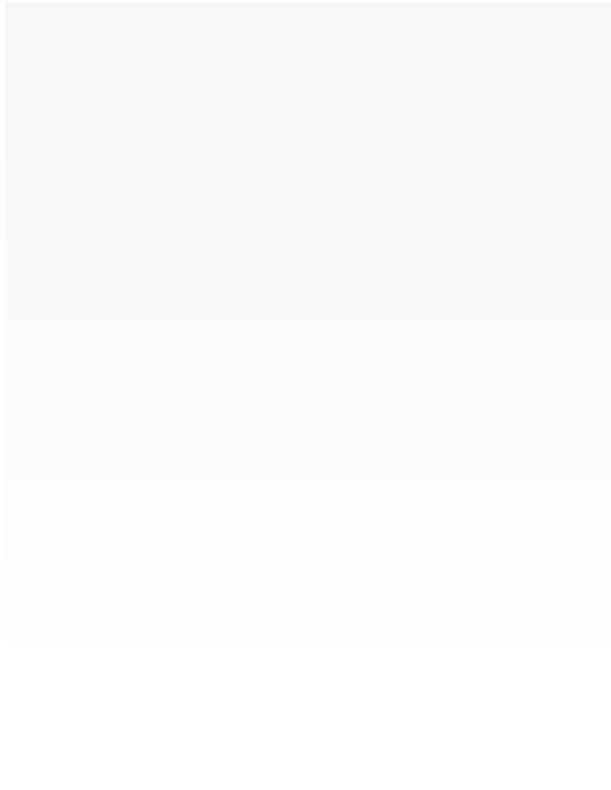
Don Antonio risponde

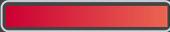
PUBBLICITÀ

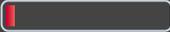
Due le novità annunciate al termine dell'incontro: l'inaugurazione della rubrica "In ascolto" all'interno del sito web www.weca.it e il lancio di un concorso a tema multimediale promosso da Ucsi Lazio, con l'obiettivo di ripensare il giornalismo nel "racconto di una storia".

(Nella foto, un momento dell'incontro che si è tenuto in presenza presso la Lumsa, Libera università Maria Santissima Assunta)

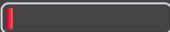
TAG: deontologia, editoria, giornali, giornalismo, pandemia



 25 Aprile e Resistenza. Cosa rimane?
128 

 Tanti auguri papa Francesco!
7 

 Voto a 16 anni: i ragazzi sono abbastanza maturi?
7 

 Grebiulini a scuola: siete d'accordo o contrari?
6 

 Siete d'accordo con la tesi di Elsa Fornero?
 4

 Ti piace il Festival di Sanremo 2021?
 3

Joe Biden nuovo presidente degli Stati Uniti d'America
 0

 Chi merita di vincere Sanremo quest'anno?
 0

<



FAMIGLIA CRISTIANA
 € 104,00
 € 83,00 **- 20%**



CREDERE
 € 88,40
 € 49,90 **- 44%**



MARIA CON TE
 € 52,00
 € 34,90 **- 33%**



BENESSERE
 € 34,80
 € 23,00 **- 34%**



6 RIVISTE SAN PAOLO IN DIGITALE - ABBONAMENTO MENSILE
 € 6,99



AMEN, LA PAROLA CHE SALVA
 € 46,80
 € 34,90 **- 25%**

>

Visualizza tutte le riviste



[Visualizza tutte le collection](#)

[Home](#) | [Abbonamento a Famiglia Cristiana](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#) |

FAMIGLIA CRISTIANA.it

 PERIODICI SAN PAOLO

[BenEssere](#) | [G-Web](#) | [G Baby](#) | [I Love English Junior](#) | [Il Giornalino](#) | [Jesus](#) | [Gazzetta d'Alba](#) | [La Domenica](#) | [Vita Pastorale](#) | [Credere](#) |
[Maria con te](#) | [Edizioni Sanpaolo](#) | [San Paolo Store](#) | [Edicola San Paolo](#) | [Settimana della comunicazione](#) | [Festival della comunicazione](#) |
[Festival Biblico](#) |

Periodici San Paolo S.r.l. - Sede legale: Piazza San Paolo,14 - 12051 Alba (CN)

Cod. fisc./P.Iva e iscrizione al Registro Imprese di Cuneo n. 00980500045 Capitale sociale € 2.050.412,00 i.v.

Copyright © 2013-2022 Periodici San Paolo S.r.l. - Tutti i diritti riservati